



# *l'Ufficiale a Verona*



Notiziario dell' Associazione Nazionale Ufficiali Provenienti dal Servizio Attivo di Verona  
Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 ( Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, comma 1, DCB Verona

## **Non per apparire ma per essere**

di **Renzo Pegoraro**

Cari Soci ed amici, il mandato per il Direttivo attualmente in carica, dopo cinque anni, è al termine. Pertanto, a norma dello Statuto dell'Associazione, è necessario indire nuove elezioni per rinnovare le cariche sociali. La fase preparatoria è già iniziata e questa edizione del nostro "Notiziario" sarà dedicata, principalmente, a definire ogni dettaglio in materia. Le elezioni saranno svolte nella sede dell'Associazione il giorno 20 marzo p.v., o via posta per i Soci impossibilitati a partecipare personalmente. Durante l'Assemblea del 21 marzo p.v. saranno proclamati gli eletti.

Nel corso di questi ultimi cinque anni il Gruppo ANUPSA di Verona ha visto alcuni cambiamenti positivi, frutto dell'oculato e proficuo lavoro svolto dal Gruppo direttivo ed anche dalla collaborazione di alcuni nuovi Soci che hanno consentito di migliorare aspetti organizzativi e funzionali della sede e di alcuni servizi forniti agli Associati. Il Direttivo ha affrontato con determinazione le iniziali difficoltà, di carattere economico e non solo, mediante l'impegno, la disponibilità e la piena collaborazione dei suoi componenti. In particolare, ritengo evidenziare che le decisioni sono state prese, sempre insieme, con senso di responsabilità, allo scopo di tenere vivo e far funzionare il sodalizio. In esso gli Associati hanno potuto presentare ed anche ottenere risposte alle loro istanze, incontrare colleghi, amici e simpatizzanti in un ambiente sereno ed accogliente, sentendosi "in casa propria". Senza entrare nei dettagli delle attività svolte e dei risultati raggiunti, desidero, tuttavia, sottolineare il miglioramento dei rapporti del nostro Gruppo ANUPSA con la Presidenza Nazionale, con gli altri Gruppi del Triveneto e con alcune Associazioni Combattentistiche, d'Arma e culturali di Verona. Nel corso del periodo in argomento il numero dei Soci e simpatizzanti è aumentato di circa 50 unità (da 160 a 211), senza considerare le perdite, con il conseguente aumento delle disponibilità finanziarie che hanno consentito, sino ad oggi, di accantonare più di 6.000 € a fondo scorta. I risultati positivi raggiunti in campo amministrativo sono da attribuire, inoltre, alla riduzione graduale e mirata delle spese per il funzionamento della sede e l'attuazione delle diverse attività. La regolarità e la gestione rigorosa dei conti, sono state certificate dal Collegio dei Sindaci, il quale ne ha dato atto nel corso delle Assemblee ordinarie annuali. Significativo è stato anche il servizio fornito agli Associati, mediante l'organizzazione dei corsi di informatica, l'assistenza fiscale, il rinnovo delle patenti di guida, la trattazione delle pratiche pensionistiche, ecc. Va data, infine, particolare menzione alla redazione del notiziario, in una veste editoriale nuova, con contenuti da

### IN QUESTO NUMERO

Non per apparire ma per essere	1
Campagna di Grecia Albania	2
La Bandiera Italiana dove e come è nata	3
I Presidenti della Repubblica Italiana - 6 <sup>a</sup>	4
La mia biblioteca: Giuseppe BERTO	5
Sudoku	6
<b>C.D. ANUPSA - Elezioni 2018 - errata corrige</b>	7
Vita Associativa	7
Attività da svolgere	9
Servizio ai Soci	9
Varie	10

molti apprezzati e alla costruzione e pubblicazione dei due siti [www.anupsa.it](http://www.anupsa.it) e [www.anupsa.com](http://www.anupsa.com), quali strumenti di consultazione ed approfondimento informativo, culturale e professionale.

In conclusione desidero porgere un vivo, sentito ringraziamento a tutti i componenti del Direttivo, al Consiglio dei Sindaci, al Rappresentante dei Soci Simpatizzanti, al Direttore ed alla redazione dell'"Ufficiale a Verona" per la faticosa, continua, disinteressata collaborazione. Il mio plauso va inoltre ai Soci che da qualche anno collaborano strettamente con il Direttivo, nello svolgimento di compiti essenziali per il buon funzionamento del sodalizio, con l'auspicio che essi possano entrare a far parte dello stesso, a pieno titolo, a seguito delle consultazioni in argomento. Porgo un saluto cordiale a tutti i Soci e agli amici simpatizzanti, assieme all'invito di esprimere serenamente il proprio voto, affinché il Gruppo ANUPSA di Verona sia sempre più apprezzato e stimato in ambito nazionale e nella nostra bella città, per le attività di carattere morale e culturale che svolge, nel solco delle sue tradizioni, dei valori di dedizione ed amore alla patria e nel rispetto delle libere Istituzioni, con lo spirito del motto: "Nec videar dum sim", non per apparire ma per essere.



**Campagna di Grecia Albania****di Antonio Scipione****ADESSO VIENE IL BELLO**

A tacere delle obbiettive difficoltà operative e logistiche, imputabili alla pessima organizzazione di partenza, agli alti Comandanti in Albania fu addossato, da parte dei vertici militari romani, l'accusa di condotta oltremodo guardinga e di atteggiamento eccessivamente difensivo: i Comandanti *in loco* non erano certamente dei Rommel ma, visto come erano ridotte le GGUU a loro disposizione, non si riesce ad intuire come potessero inventarsi manovre risolutive.

In ogni caso, a partire dal 29 novembre, il tremebondo Gen. Soddu fu affiancato nel comando dal più raziocinante Gen. Cavallero. I greci, sull'onda dell'insperato successo, insistevano nel deciso tentativo di penetrare nel dispositivo difensivo avversario, puntando su due alternative:

- quella nord, tendente all'acquisizione della città di Berati;
- quella sud/est, tesa a forzare il passo di Klisura ed oltrepassare Tepeleni.

Ambedue le possibili, positive soluzioni avrebbero potuto portare a Valona, con le intuibili conseguenze per l'intera campagna...

Gli italiani non avevano più alcuna possibilità di manovra: dovevano resistere, ad oltranza, sulle posizioni in loro possesso. Tra l'otto ed il dieci dicembre iniziò l'afflusso delle divisioni di rinforzo.

A nord, si combatté accanitamente per fermare i greci nell'angusta vallata del fiume Skumbini e nell'alta valle del Devoli: di fronte si stagliavano i severi profili dei monti Guri i Topit, Bregu Matt, Mokra e, oltre il lago di Ocrida, il Moraves: con immane, indicibile sforzo, il fronte italiano resse.

A sud, il Gen. Papagos aveva impegnato il suo II° corpo di Armata nella conquista del passo di Klisura per avanzare su Tepeleni, portarsi a Valona e Tirana e "ributtare a mare gli italiani".

Più che un sogno, nei fatti, questa si rivelava un'insperata possibilità. Fu giocoforza parare la grave minaccia. Lo schieramento italiano fu costretto a concentrarsi ancora più negli sbarramenti di fondo valle, cedendo ai greci altri sei chilometri di preziosissimo fronte. Il 29 dicembre erano affluite anche le divisioni Cuneo e Brennero.

Gli italiani erano accerchiati nelle vallate dei fiumi Devoli, Oxum e Vojussa, costretti ad aggrapparsi disperatamente ai contrafforti dei monti Trebescines, Topianit, Tomori,

Scindeli, Q 731 del Monastero, Golico e Bregianit, per resistere e morire.

I greci capivano benissimo che la stasi invernale avrebbe portato ai nemici gli auspicati rinforzi di uomini e mezzi, per cui tentavano di dare l'ultima spallata ai loro estremi baluardi.

Attaccavano senza posa e dappertutto: a nord, sul Mali Quarishta, Gur i Topit, Tetorit, Sech-i-Mal, Ciaf-e-Sufiat, Mali Spadarit, Komianit; a sud/est, sul Trebescines, Topianit, Troppa, Q. 731 del Monastero, Scindeli, Golico e Bregianit: questi ultimi, rappresentavano gli estremi, incredibili baluardi della linea difensiva Tepeleni/Klisura. Anche qui gli italiani, senza più scampo, riuscirono a tamponare tutte le infiltrazioni con la forza della disperazione.

Il passo di Klisura fu l'ultimo riferimento topografico certo conquistato dai greci: le rimanenti acquisizioni territoriali dichiarate possono ritenersi opinabili, considerata la frequenza con cui un obbiettivo passava, più volte in uno stesso giorno, da una parte all'altra. La linea stessa del fronte era qualcosa di vagamente ipotizzabile, ma non sicuramente definita, tenuto conto delle caratteristiche ambientali dello scenario in cui si combatteva.

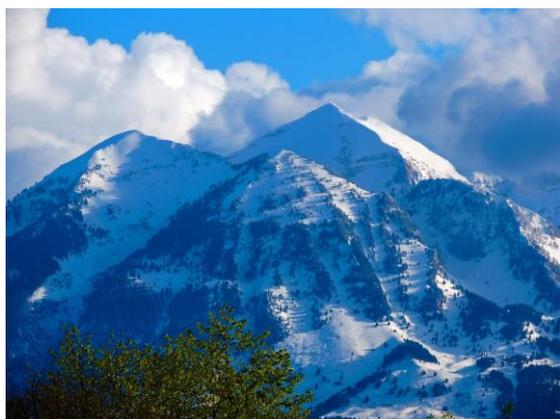
Ormai, il rigido inverno albanese, grondante di pioggia, saturo di abbondanti neviccate e struggente gelo era inoltrato: svernare in siffatto ambiente rappresentava per i combattenti di ambedue le parti, malamente attrezzati alla bisogna, un duro calvario.

Gli italiani, completamente privi di accantonamenti invernali e carenti di rifornimenti di ogni genere, erano ai limiti dell'umana sopportazione.

I greci, finora attaccanti, non erano più in condizioni operative e logistiche per conseguire ulteriori, positivi risultati, avendo messo in campo tutto ciò che avevano: anche per loro, fu giocoforza fermare i combattimenti e prepararsi ad un rigido inverno che non era meno pesante ed impegnativo di quello degli italiani.

La stasi delle operazioni rappresentava solo il lato appariscente dell'intenso lavoro politico e diplomatico in cui erano impegnati italiani e greci. La prima preoccupazione degli italiani fu quella di adeguare il dispositivo di combattimento che, tranne poche eccezioni, si era dimostrato qualitativamente e quantitativamente inferiore a quello dei greci. Con l'arrivo delle ultime divisioni (Lupi di Toscana, Cagliari, Forlì, Legnano) e con la ricostituzione organica e funzionale di quattordici delle ventuno già dislocate in Albania, il Gen. Cavallero disponeva di 25 Divisioni, contro le 23 del Gen. Papagos. Era ben noto, comunque, che le truppe italiane avevano limitata efficienza operativa, essendo state costituite o ricostituite da militari di leva alle prime armi, i cui quadri di Ufficiali Superiori (Maggiori e Ten. Colonnelli), provenienti dal complemento ed inviati in zona di operazioni senza la frequenza di alcun corso di riqualificazione ed aggiornamento, davano scarsa affidabilità.

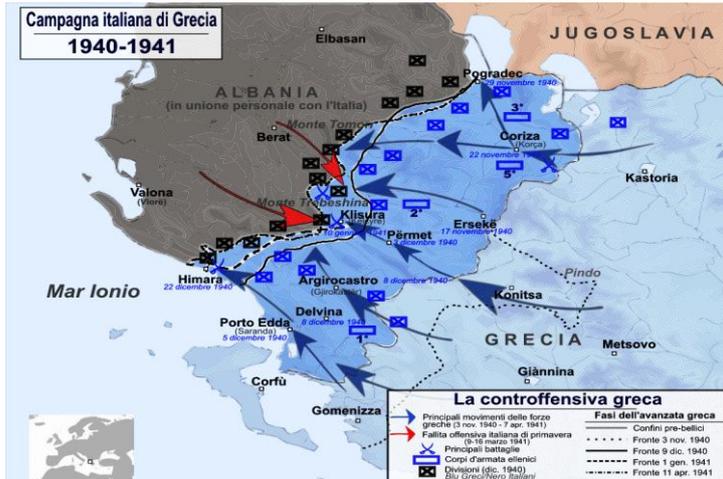
A Mussolini che, per dimostrare ai tedeschi che le cose erano cambiate e che ci si stava muovendo, chiedeva a Cavallero una robusta offensiva, atta a ricacciare i greci nel loro Paese, quest'ultimo assicurava che l'iniziativa sarebbe stata presa in seria considerazione, non appena le truppe avessero raggiunto un sufficiente grado di addestramento e di amalgama. Sta di fatto che il Duce, scottato dalle amare esperienze dei primi tre mesi di guerra, non si fidava più dei



suoi Comandanti "in loco", per cui si proponeva di condurre personalmente le operazioni. Si recava, pertanto, spessissimo, nel Quartier Generale, dislocato nei pressi di Bisceglie, per constatare "de visu" lo stato di approntamento del nuovo schieramento e "suggerire", si fa per dire, quegli adattamenti che a lui sembravano più opportuni per la miglior condotta delle progettate controffensive.

La prima di queste, stabilita per il mese di gennaio 1941, si incrociò con un'operazione su vasta scala sferrata dai greci su tutto il fronte e tesa, ancora una volta, allo sfondamento delle linee italiane: l'azione greca venne contenuta.

Mussolini non demordeva dalla sua idea di "attaccare". Il Gen. Cavallero, ovviamente, si dichiarò d'accordo, ma contrasti sorsero sulla linea d'azione da seguire:



- Il Gen. Guzzoni si batteva acchè l'XI<sup>a</sup> Armata si portasse decisamente nel Korciano alla riconquista di Pogradec e, di lì, proseguire decisamente verso il Pindo per invadere la Grecia, predisponendo un braccio della tenaglia che, unitamente all'altro costituito dalle forze tedesche, a breve scadenza provenienti dalla Bulgaria, avrebbe accerchiato la maggior parte delle forze del Gen. Papagos;
- Il Gen. Cavallero propendeva, invece, per un'azione limitata nella Val Desnizza, condotta dalla IX<sup>a</sup> Armata, il cui obiettivo era la riconquista di Klisura.

La prima ipotesi era strategicamente preferibile, in quanto basata sull'aggiramento dell'esercito greco: se riuscita, sarebbe risultata risolutiva. Ma il Gen. Cavallero che, con molti sforzi, era riuscito a riequilibrare la grave situazione di disparità di forze in campo, non intendeva rimettere tutto in discussione per cui, non ritenendo sicuramente realizzabile l'ipotesi Guzzoni, preferiva la propria soluzione. In questo clima di sfiducia e di timore, il Gen. Gambara, fresco Comandante dell'VIII<sup>o</sup> Corpo d'Armata, nell'ultima decade di febbraio 41, elaborò il piano per l'"offensiva di primavera" che si riprometteva, come disposto, la sola riconquista di Klisura.

E' bene sottolineare che i greci, caparbiamente, in febbraio, avevano sferrato un nuovo attacco contro Tepeleni: anche stavolta erano stati fermati.

All'alba del 9 marzo, 300 bocche da fuoco italiane scatenavano l'inferno sulle munite postazioni greche: in due ore vennero esplosi 100.000 colpi. Nel cielo limpido, gli aerei italiani, quasi indisturbati, bombardavano e mitragliavano a pieno ritmo. Dopo due ore di fuoco, il tiro

delle artiglierie venne allungato e le truppe dell'VIII<sup>o</sup>, del IV<sup>o</sup> e del XXV<sup>o</sup> CA si proiettarono all'assalto su tutto il fronte. E' stato già sottolineato come gli italiani occupassero le vallate, mentre i greci detenevano posizioni in quota fortemente trincerate, ancorate a contrafforti, e possedessero potenti cannoni, mortai e mitragliatrici ben piazzate, il cui preciso tiro stroncava, senza pietà, gli attaccanti privi di qualsiasi copertura e protezione. L'intenso fuoco italiano non aveva prodotto risultati soddisfacenti e gli assalitori dovevano servirsi di baionetta e bomba a mano, proprio come accadeva nei sanguinosi assalti della Grande Guerra.

I greci si difendevano strenuamente, all'ultimo sangue, per cui la carneficina era immensa ed i risultati pratici nulli: si ripetevano, senza posa, attacchi, effimere conquiste di obbiettivi, contrattacchi, perdite degli obbiettivi prima conquistati, nuovi assalti, riconquiste, ritirate, perdite dolorose. Il supplizio durò otto giorni con identici, negativi risultati: i fatti dimostrarono che contro il "muro" dei greci, l'offensiva non aveva alcuna possibilità di riuscita. Le truppe italiane si erano battute, ma era mancato loro quel morale, quell'entusiasmo che, al contrario, i greci aggrediti avevano dimostrato "ad abundantiam".

Di fronte all'evidenza, l'attacco venne sospeso con il vano sacrificio di 12.000 uomini.

Coninua...

## LA BANDIERA ITALIANA DOVE E COME È NATA

di Silvio FRIZZI

Lo scorso anno ho sentito il desiderio di ricordare il 220° "genetliaco" del nostro Tricolore con una breve poesia gentilmente ospitata sul Notiziario dell'ANUPSA.

Quest'anno, in occasione del 221° anniversario, penso sia meglio scrivere qualcosa in prosa che riguardi il dove e il come è nata la nostra Bandiera.

Essa ha ricevuto il suo battesimo a Reggio Emilia, città che, a seguito della discesa in Italia di Napoleone con il suo esercito, subito accolse e fece propri i principi della rivoluzione francese.

Dopo la fuga a Venezia dell'ultimo duca d'Este il 7 maggio 1796, il Senato di Reggio Emilia proclamò la Repubblica Reggiana il 26 agosto dello stesso anno.

Il successivo 4 ottobre la guardia civica reggiana si scontrò ed ebbe facilmente ragione di un gruppo di soldati austriaci, e questo pur modesto episodio bellico rese popolarissimo il nome di Reggio Emilia fra i patrioti italiani. Questo combattimento - svoltosi nei pressi di Montechiarugolo - venne considerato - a torto o a ragione - il battesimo del fuoco delle armi popolari italiane.

Poco tempo dopo - convenuti a Reggio Emilia i delegati di Modena, Ferrara e Bologna - nella stessa città veniva proclamata la Repubblica Cispadana e il 7 gennaio 1797 vi veniva adottato come insegna il Tricolore italiano (su tre "cantoni": verde - bianco - rosso); inizialmente i tre "cantoni" erano orizzontali.

Erano le 16:15 di quel 7 gennaio, quando fu firmato il decreto che costituì l'atto di nascita del Tricolore, bandiera del primo stato repubblicano della futura Italia.

Nel 1848, alla vigilia della 1<sup>a</sup> Guerra di Indipendenza, Re Carlo Alberto volle che sul "cantone" bianco della Bandiera di Guerra di ogni reggimento dell'Esercito sardo-piemontese fosse impresso lo stemma di Savoia, per legare così indissolubilmente le sorti della sua Casata a quelle d'Italia.

E così è stato fino al 1946, cioè per 98 anni!

**I Presidenti della  
Repubblica Italiana**di **Rosario Privitelli****I Presidenti della Repubblica Italiana**

1946-1948	Enrico <b>DE NICOLA</b>	1978-1985	Sandro <b>PERTINI</b>
1948-1955	Luigi <b>EINAUDI</b>	1985-1992	Francesco <b>COSSIGA</b>
1955-1962	Giovanni <b>GRONCHI</b>	1992-1999	Oscar Luigi <b>SCALFARO</b>
1962-1964	Antonio <b>SEGNI</b>	1999-2006	Carlo Azeglio <b>CIAMPI</b>
1964-1971	Giuseppe <b>SARAGAT</b>	2006-2015	Giorgio <b>NAPOLITANO</b>
1971-1978	Giovanni <b>LEONE</b>	3 Feb. 2015	Sergio <b>MATTARELLA</b>

**Giorgio NAPOLITANO**

Giorgio Napolitano nasce a Napoli il 29 giugno 1925. Si laurea in Giurisprudenza nel dicembre del 1947 presso l'Università di Napoli. Fin dal 1942, iscrittosi all'università, fa parte di un gruppo di giovani antifascisti che aderisce, nel 1945, al Partito Comunista Italiano di cui sarà militante e poi dirigente fino alla costituzione del partito democratico della sinistra. È eletto alla Camera dei

Deputati per la prima volta nel 1953 e ne fa parte, eccetto che per una legislatura, fino al 1996. La sua attività parlamentare si svolge inizialmente nell'ambito della Commissione Bilancio e Partecipazioni Statali. Negli anni '80 si adopera, in particolare, sui problemi della politica internazionale ed europea, sia nella Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati, sia come membro, per alcuni anni, della delegazione italiana all'Assemblea dell'Atlantico del Nord. Dal 1989 al 1992 è membro del Parlamento Europeo, nel '92 stesso è eletto Presidente della Camera dei Deputati fino al termine della legislatura (aprile 1994). Negli anni successivi ricopre cariche rilevanti quali quelle di Ministro dell'Interno e per il Coordinamento della Protezione Civile ('96-'98) e di Presidente della Commissione per gli Affari Costituzionali del Parlamento Europeo, dopo la sua rielezione a deputato europeo nel 1999. Nel settembre 2005 è nominato Senatore a vita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Il 10 maggio 2006 è eletto Presidente della Repubblica. La fine del suo mandato coincide con il periodo successivo alle elezioni politiche del 2013: i risultati di tali elezioni vedono il Pd vincitore ma in misura esigua rispetto ai partiti avversari. Napolitano, visto il disastroso tentativo dei partiti di trovare ed eleggere un nuovo Presidente, si ricandida per un secondo mandato. Per la prima volta nella storia della Repubblica uno stesso Presidente rimane in carica per due volte consecutive. Il 20 aprile 2013 è infatti nuovamente rieletto. Rassegna le dimissioni il 14 gennaio 2015 in coincidenza con il termine del semestre che ha visto l'Italia alla guida del Consiglio Europeo. È divenuto Senatore di diritto e a vita quale Presidente Emerito della Repubblica.

**Sergio MATTARELLA**

Sergio Mattarella nasce a Palermo il 23 luglio 1941. Si laurea in Giurisprudenza nel 1964 all'Università "La Sapienza" di Roma. È iscritto all'albo degli avvocati del Foro di Palermo dal 1967. Ha insegnato Diritto Parlamentare presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo fino al 1983, anno in cui entra a far parte della Camera dei Deputati.



Attivo in politica nel partito della Democrazia Cristiana, nel 1980 affronta un terribile lutto: suo fratello Piersanti (all'epoca governatore della Regione Sicilia) viene ucciso in occasione di un agguato mafioso. Il suo percorso politico ha origine all'interno del filone di impegno cattolico-sociale e riformatore. Eletto Deputato per la Democrazia Cristiana nel 1983, fa parte della Camera dei Deputati sino al 2008. Durante tale periodo Sergio Mattarella fa parte della Commissione Affari Costituzionali, della Commissione Affari Esteri e del Comitato per la Legislazione. In particolare, dal luglio del 1987 al luglio del 1989 è Ministro dei Rapporti con il Parlamento e per i successivi due anni Ministro della Pubblica Istruzione. Dall'ottobre '98 è Vice Presidente del Consiglio dei Ministri sino al dicembre '99 quando è nominato Ministro della Difesa, incarico che ricopre fino alle elezioni del giugno del 2001. In tale periodo vengono approvate la legge che sospende la leva militare obbligatoria e quella che rende l'Arma dei Carabinieri Forza Armata autonoma. In questi anni inoltre l'Italia sviluppa una intensa presenza nelle missioni di pace istituite per iniziativa delle Nazioni Unite e contribuisce alle operazioni di interposizione e mantenimento della pace in Bosnia-Herzegovina, Kosovo e nella ex Repubblica Jugoslava di Macedonia. Il 5 ottobre 2011 è eletto giudice della Corte Costituzionale dal Parlamento. Il 31 gennaio 2015 Sergio Mattarella è eletto Presidente della Repubblica.

Termina con questo numero la disamina dei dodici Presidenti della Repubblica che dal 1946 a tutt'oggi si sono avvicendati sul "colle". Mi sembra opportuno ricordare che la procedura di elezione del Presidente, i requisiti necessari per essere eletto e le relative attribuzioni sono definite nella Costituzione Italiana, Parte II (Ordinamento della Repubblica), Titolo II (Il Presidente della Repubblica) in ben nove articoli (dall'art. 83 all'art. 91). Lascio ai lettori l'approfondimento dei contenuti dei predetti articoli, ma desidero ricordarne i punti salienti.

Il Presidente della Repubblica: è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri (art. 83); può essere eletto ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni di età e goda dei diritti civili e politici (art. 84); è eletto per sette anni (art. 85); le sue funzioni, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente del Senato (art. 86), è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale..... **ha il Comando delle Forze Armate, presiede il Consiglio Supremo della Difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere ( art. 87);** può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le camere o anche una sola di esse (art. 88); nessun atto da lui firmato è valido se non è controfirmato dai Ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità (art. 89); non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento o per attentato alla Costituzione ( art. 90 ); prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza alla Costituzione dinanzi al Parlamento in seduta comune (art. 91).

**LA MIA BIBLIOTECA:**

**Giuseppe Berto**

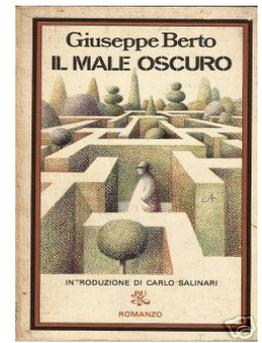
di **Roberto Boldrini**

Dopo Italo Svevo, che ha illuminato con la sua opera l'intero '900 letterario nazionale, gli scrittori veneti del Nord Est hanno dominato la narrativa della seconda metà del secolo scorso. Quasi tutti provenienti dal mondo della carta stampata, molti per necessità ma anche per scelta, ispirandosi a realtà ben conosciute, non solo in ambito locale, hanno dato vita a narrazioni di ampio respiro e di conclamato valore letterario.

Guido Piovene, Giovanni Comisso, Goffredo Parise, Carlo Sgorlon, Fulvio Tomizza, Sergio Maldini sono gli autori che tra cronache giornalistiche, memorie di viaggio, sceneggiature per il cinema, romanzi e racconti, hanno offerto, a partire dal secondo dopoguerra del '900, un panorama completo della produzione artistica italiana in materia. Numerosi i premi letterari - Bagutta, Strega, Viareggio, Campiello, ecc.- che lo hanno riconosciuto oltre al grande favore del numero pubblico di lettori. Non ho citato tuttavia l'autore che, a mio giudizio, meglio rappresenta il gruppo del Nord Est: Giuseppe Berto. Nato a Mogliano Veneto il 27 dicembre 1914, figlio di un maresciallo dei Carabinieri. Dopo il Liceo si iscrive alla facoltà di Lettere dell'Università di Padova sotto la guida di illustri maestri come Concetto Marchesi e Manara Valgimigli (il "manarin" di Giosuè Carducci). Non si laurea perché si arruola volontario e nel 1935 partecipa alla guerra di Abissinia col grado di sottotenente in un battaglione di truppe di colore. Rientrato in patria si laurea e si dedica all'insegnamento in un Istituto Magistrale ed in un Istituto Tecnico per geometri ma ben presto abbandona la scuola per arruolarsi nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Inviato in Africa Orientale col 6° Battaglione Camice Nere "M", il 13 maggio 1943 viene fatto prigioniero dagli americani. Questo evento cambia decisamente il percorso di vita ed artistico di Berto. Infatti durante la prigionia inizia a scrivere, incoraggiato da altri suoi compagni intellettuali, anch'essi internati, come Dante Troisi e Gaetano Tumiati, fino a collaborare con la rivista *Argomenti*. In questo periodo compone *Le opere di Dio* e *Il cielo è rosso*, che, pubblicato dalla Casa editrice Longanesi su una segnalazione di Giovanni Comisso, vince il Premio Firenze e ottiene un successo internazionale. Convintosi che avrebbe potuto vivere col mestiere di scrittore Berto si trasferisce a Roma dove si fermerà per sempre alternando la sua presenza nella capitale con Capo Vaticano, pittoresca località marittima nel comprensorio calabrese di Ricadi. Qui continua a scrivere e pubblicare fino al 1958 allorché colpito da una grave forma di



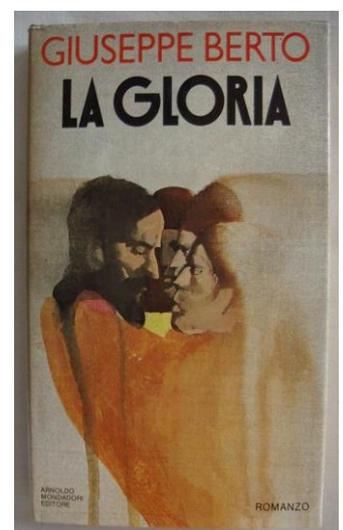
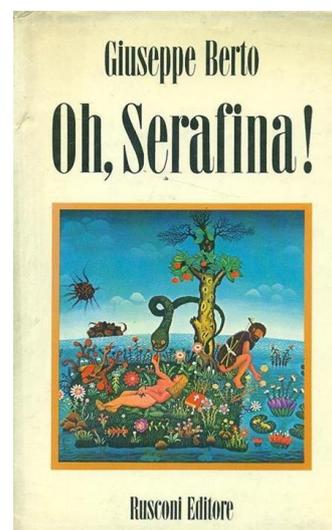
nevrosi dovrà sottoporsi per ben tre anni ad analisi. L'esperienza drammatica di questo periodo viene narrata con lucidità e maestria nel romanzo *Il male oscuro* che rappresenta il suo capolavoro tanto da ottenere nel 1964 il Premio Viareggio ed il Premio Campiello. La nevrosi che da qualche tempo si portava appresso s'era andata acutizzando con effetti parecchio invalidanti. Nei momenti di crisi,



Berto non può più restare da solo in una stanza, attraversare una strada, salire oltre il quarto piano di un palazzo. Non prende ascensori, treni, aerei, navi. Se c'è traffico, anche spostarsi in auto lo getta nel panico. Ha dolori al colon, al torace. Vive nel terrore del cancro, dell'infarto, della pazzia. Soprattutto scopre una paura a lui finora sconosciuta: quella di scrivere. Dopo tre romanzi pubblicati anche con successo non riesce più a scrivere. A sbloccarlo, lentamente, saranno le sedute dello psicanalista. Riprende quindi, sia pure con gradualità, a scrivere con successo (Premio Bancarella per la favola *Oh, Serafina*) fino all'ultimo romanzo di ispirazione religiosa *La gloria* (1978). Il 1 novembre dello stesso anno muore.

Per completare la figura eclettica di Giuseppe Berto va ricordato che con l'arrivo a Roma inizia con successo anche la carriera di soggetto e sceneggiatore cinematografico; un'attività che non ama ma che è una congrua fonte di guadagno. Limitandosi alle sole opere di Berto sono sette le trasposizioni cinematografiche: *Il cielo è rosso* di Claudio Gora (1950), *Il brigante* di Renato Castellani (1961), *Togli le gambe dal parabrezza* di Massimo Franciosa, *Anonimo veneziano* di Enrico Maria Salerno (1970), *La cosa buffa* di Aldo Lago (1972), *Oh Serafina* di Alberto Lattuada (1976) e *Il male oscuro* di Mario Monicelli (1990). In questa sua attività, che egli considera minore, viene a contatto e collabora con l'élite cinematografica e intellettuale dell'epoca: Dino Risi, Sergio Amidei, Pietro Germi, Pier Paolo Pasolini, Alberto Bevilacqua e Leonardo Sciascia oltre ai registi che hanno trasposto le sue opere in Film.

Buona lettura



		2			7		
5				1	3		8
	1		4				6
	8		2			1	
	6			9			3
		4			7		5
	7				5		4
4			8	6			9
		1				2	

**SUDOKU**PER NON SPEGNERE LA  
MENTE

1	4	3	6	2	5	7	9	8
7	8	5	3	9	1	4	2	6
6	9	2	7	4	8	1	5	3
2	3	7	4	5	6	8	1	9
4	5	1	2	8	9	3	6	7
8	6	9	1	3	7	2	4	5
3	1	8	9	6	2	5	7	4
5	2	6	8	7	4	9	3	1
9	7	4	5	1	3	6	8	2

soluzione del sudoku notiziario n. 76

**Associazione Nazionale Carabinieri**  
**XXIV Raduno Nazionale**  
**Verona 19/22 aprile 2018**

**PROGRAMMA****GIOVEDI' 19 APRILE 2018**

- ore 12:00 - Palazzo della Gran Guardia: Inaugurazione Mostra "I Carabinieri nella Grande Guerra"

**VENERDI' 20 APRILE**

- ore 17:30 - Sfilata da Piazza Bra a Piazza dei Signori della Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri "Lombardia" e di pattuglie ippomontate del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo
- ore 18:00 - Piazza dei Signori: esibizione della Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri "Lombardia"
- ore 18:00 - Auditorium CATTOLICA: incontro con Comandante Alfa e presentazione del suo terzo libro

**SABATO 21 APRILE 2018**

- ore 09:30 - Piazza Bra: Alzabandiera;
- a seguire - Piazza Bra: Deposizione Corona Monumento Caduti - Vittorio Emanuele II
- ore 10:30 - Giardini di San Zeno, Corso Porta San Zeno: Deposizione Corona al Monumento al Carabiniere
- ore 10:30 - Corso di Porta Nuova: Sfilata mezzi storici dell'Arma per le vie cittadine con successiva esposizione statica in Piazza Bra - Liston;
- ore 11:00 - Basilica di San Zeno: Santa Messa, officiata dall'Ordinario Militare
- ore 12:30 - Stradone Porta Palio - area ex Ospedale militare: Inaugurazione del campo della Protezione Civile ANC
- ore 18:00 - Piazza Bra: Lancio Squadra Agonistica del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania";
- ore 21:00 - Arena: Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri

**DOMENICA 22 APRILE 2018**

- ore 08:00 - Corso Porta Nuova: Ammassamento dei radunisti;
- ore 09:00 - Corso Porta Nuova: Rassegna dei reparti schierati da parte del Comandante Generale e del Presidente Nazionale
- a seguire - sfilata lungo Corso Porta Nuova con resa degli onori alle Autorità in Piazza Bra
- deflusso - Via degli Alpini, Via Pallone e Ponte Aleardi

**XXIV RADUNO**  
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE**  
**CARABINIERI**



**VERONA**  
 19-22 APRILE 2018

**CONSIGLIO DIRETTIVO  
ELEZIONI 2018**

**ERRATA CORRIGE:** A modifica di quanto comunicato con Notiziario "L'Ufficiale a Verona" n° 75 (ott.-nov 2017) e n° 76 (dic.2017-gen. 2018), si precisa che "..... saranno ammessi a votare i Soci in regola con l'iscrizione per l'anno (2018) ed i nuovi iscritti alla data delle elezioni ...." e NON, come erroneamente riportato, " ... (2017)...."

Per quanto precede, si sarà grati a tutti i Soci interessati (Ordinari e Simpatizzanti) che non abbiano ancora provveduto, a rinnovare la propria iscrizione, a provvedere entro la fine di febbraio p.v. per avere il diritto al voto. Ciò al fine di consentire alla Segreteria del Gruppo di compilare correttamente la lista degli elettori.

**VITA ASSOCIATIVA**

a cura di  
**Renzo Pegoraro/Vincenzo Dorrucchi**

**ATTIVITA' SVOLTE**

✓ **Natale 2017**



La festività del Natale è stata celebrata domenica 17 dicembre u.s. con la celebrazione della Santa Messa nella chiesa dell'Istituto "Don Bosco", in via Provolo.

Un numeroso gruppo di Soci, familiari e simpatizzanti ha assistito alla funzione religiosa officiata dal nostro Cappellano Don Luigi Pilotto, al quale va un sentito grazie per la sua presenza e per la sua squisita disponibilità.

Successivamente, si è tenuta, nella nostra Sede, con la collaborazione della vicina Associazione dei Carabinieri, un brindisi per lo scambio degli auguri natalizi.

Un sentito ringraziamento al Presidente dell'Associazione Carabinieri per l'ospitalità.



✓ **Visita al Comandante delle Forze Operative Terrestri di Supporto**

Il giorno 15 dicembre u.s. una delegazione dell'ANUPSA ha fatto visita al Gen. C.A. Amedeo Sperotto, C.te delle Forze Operative Terrestri di Supporto, allo scopo di porgere gli auguri in occasione delle festività per il nuovo anno e presentare il calendario 2018 del sodalizio. In un clima di squisita amicizia, il Comandante ha intrattenuto gli ospiti, alcuni dei quali hanno fatto servizio proprio in quella sede, facendo osservare la bellezza del salone del Palazzo ed evidenziando la possibilità di attuare una collaborazione di carattere culturale, a favore dei giovani soldati. Egli ha voluto far ammirare le stanze riservate, alcune ristrutturare recentemente, nelle quali sono conservati i cimeli storici del Risorgimento ed altre opere, scoperte sotto il vecchio intonaco nel corso dei lavori, da valorizzare. La delegazione si è congedata dal Comandante ringraziando dell'ospitalità e rinnovando sentiti auguri a nome di tutti i componenti del gruppo ANUPSA di Verona.



✓ **Visita al Sig. Sindaco di Verona**



attività storico-culturali rivolte ai giovani, nelle scuole cittadine, previo debiti accordi con i dirigenti scolastici. Dopo la foto di rito, la delegazione di Ufficiali ha ringraziato il Primo cittadino per l'attenzione e la disponibilità dimostrata, rinnovando, a nome del sodalizio, vivissimi auguri per il nuovo anno ed un proficuo e buon lavoro.

✓ **Conferenza itinerante**

Il giorno 25 gennaio u.s. ha avuto luogo presso l'Auditorium S.M. Maddalena a Isola della Scala (VR), la videoconferenza su "La Campagna di Russia 41/43", relatore il Ten. Gen. Isp. Antonio SCIPIONE; l'attività è stata organizzata dal Comune di Isola della Scala.

L'Assessore alla Cultura del Comune, Dott. Federico GIORDANI, ha curato una breve presentazione degli ospiti, mentre la Signora Sara BENEDETTI, nipote del Fante Gastone RIZZI inquadrato in quegli anni nella Divisione PASUBIO, ha letto alcune lettere inviate dal nonno ai famigliari dal fronte russo. In tali scritti si evidenziavano le difficoltà della vita dei nostri soldati anche a causa delle estreme condizioni climatiche.

Il Gen. B. Rosario PRIVITELLI ha descritto gli scopi e le attività dell'A.N.U.P.S.A. e presentato il relatore il Ten. Gen. Isp. SCIPIONE. Ha quindi introdotto il tema dell'incontro, dando successivamente spazio alla proiezione del video curato dal Socio Gen. B. di Cavalleria Renato SALATI, particolarmente esperto in questioni italo/sovietiche. Tutti i numerosi convenuti hanno ampiamente apprezzato lo svolgimento della serata.

In occasione delle feste natalizie e di fine anno, una numerosa rappresentanza del Gruppo ANUPSA di Verona, il 19 dicembre u.s., ha avuto il piacere di incontrare il Sig. Sindaco di Verona, Avv. Federico Sboarina, nel Palazzo comunale, per il consueto scambio di auguri. Durante il colloquio il Presidente ha avuto l'occasione di consegnargli il calendario 2018 e presentare l'Associazione, le sue finalità, le attività che svolge a favore dei suoi Associati, a carattere "no profit" e di puro volontariato. Il Sindaco si è mostrato interessato al nostro sodalizio ed ha ipotizzato la possibilità di sostenere



## ATTIVITÀ DA SVOLGERE

### ➤ **Settimana Bianca**

Su richiesta del nostro Gruppo ANUPSA lo SM dell'Esercito ha autorizzato la partecipazione dei Soci e loro familiari presso la Base logistico-Addestrativa di Colle Isarco nei seguenti turni:

➤ **6° Turno (dal 11 al 18 febbraio 2018);**

➤ **9° Turno (dal 4 al 11 Marzo 2018).**

**NON sono ammessi "CAMBIO TURNO".**

### ➤ **Celebrazione S. Pasqua**

La festività pasquale sarà celebrata il 25 marzo (Domenica delle Palme) con il seguente programma:

- Ore 11:00, S. Messa nella chiesa dell'Istituto "Don Bosco", in via Provolo 16 (possibilità di parcheggio nel cortile interno), con cerimonia di benedizione dei ramoscelli d'ulivo;
- Ore 12:00, brindisi per lo scambio di auguri di Pasqua presso la Sede ANUPSA.

Sono invitati i Soci e loro famigliari, Simpatizzanti ed amici.

Inoltre sono invitati i colleghi e gli amici dell'Associazione "La Spiga" e del "Nastro Verde".

### ➤ **Settimana Azzura**

Su richiesta del nostro Gruppo ANUPSA lo SM dell'Esercito ha autorizzato la partecipazione dei Soci e loro famigliari ad una settimana di soggiorno presso la Base logistico-Addestrativa di Cefalù nel periodo dal 7 al 13 maggio p.v..

Il turno è stato autorizzato per un massimo di 30 persone che hanno già dato la loro adesione.

Nel prossimo numero del notiziario "L'Ufficiale a Verona" saranno indicati dettagli delle attività.

### ➤ **Assistenza Fiscale mod. 730**

Contatti in corso per i tempi e le procedure di svolgimento del servizio.

Nel prossimo numero del Notiziario "L'Ufficiale a Verona" saranno indicate le modalità e i tempi per lo svolgimento dell'attività "Assistenza Fiscale" per i Sig. Soci e loro famigliari.

## SERVIZIO AI SOCI

### • **Corso di informatica**

Il 22 nov. è iniziato il corso di informatica. Poiché la richiesta di partecipazione è sensibilmente diminuita nell'ultimo periodo, la possibilità di ulteriori corsi in futuro è strettamente condizionata ad esigenze che gli utenti rappresenteranno in Segreteria. È possibile anche prevedere corsi di base per computer, tablet e Iphone.

### • **Sito Nazionale ANUPSA**

Si informa tutti i Soci che recentemente è stato pubblicato in rete il **sito nazionale dell' ANUPSA [www.anupsa.com](http://www.anupsa.com)**, disegnato e progettato dal Gen. Pegoraro. Si tratta di uno strumento, composto da sette pagine, con centinaia di link ai siti riguardanti le forze armate, il mondo militare e gli ufficiali, argomenti di carattere storico-culturale, finanziario e fiscale, pensionistico, ecc.. La prima pagina riporta gli elementi che riguardano le nostre tradizioni e le notizie specifiche dell'Associazione: la sua storia, il suo statuto, i luoghi della memoria, ecc.. In questa pagina è possibile collegarsi ai siti istituzionali, al comune di Roma e a molti altri siti di utilità. Al centro della pagina sono pubblicati i documenti più importanti dell'istituzione militare e di nostro interesse. Di particolare rilievo è la pagina "rassegna stampa", dalla quale si possono consultare i quotidiani, i periodici, le agenzie di stampa, nazionali ed internazionali, nonché rivedere programmi TV mediante il canale RAI dedicato. Infine nella pagina contatti, è pubblicata una piantina interattiva di Roma, con i contatti di interesse dell'ANUPSA e di tutti i suoi Gruppi. Si consiglia anche di consultare la pagina "responsabilità", ove sono riportate le principali norme e raccomandazioni per l'utilizzo dello strumento informatico.

Il sito è uno strumento che raggruppa in poco spazio i principali argomenti e consente di tenerci aggiornati nei campi specifici di interesse ed utilità, con qualche click e, soprattutto, di collegarsi a siti in continuo aggiornamento, il che rende particolarmente attuale ed aggiornato anche il sito dell'ANUPSA. Con gli stessi criteri è stato disegnato il sito ANUPSA del Gruppo di Verona: [www.anupsa.it](http://www.anupsa.it)

**Si invitano tutti a consultare questi strumenti**, ricordando che la curiosità è il primo passo verso la conoscenza.

### • **Rinnovo Patenti di Guida**

I Soci interessati si devono recare presso la Sede muniti della vecchia patente, del codice fiscale, di una **foto conforme alle nuove direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture** (visionabili presso questa Sede) e le ricevute di due versamenti (di 16,00 e 10,20 €) sugli appositi bollettini (reperibili presso qualsiasi Ufficio Postale). Dopo aver effettuato, seduta stante, la visita medica, l'interessato riceverà l'attestato, valido 60 giorni, con il quale sarà possibile guidare sino alla ricezione, al proprio indirizzo di residenza, della nuova patente.

Eventuali informazioni dettagliate saranno fornite agli interessati presso la Segreteria della Sede.

**La prossima visita si terrà nella 1ª settimana di Aprile 2018**



- **Soggiorni per cure termali**

Il Gruppo è in possesso dell'elenco degli alberghi in Abano - Montegrotto Terme, convenzionati con il Personale delle FF.AA.. I Sig. Soci interessati possono rivolgersi in Segreteria.

- **Innovazione**

Sul Sito del Gruppo ANUPSA di Verona, alla pagina "Notiziario", viene pubblicato anche il **Notiziario** periodico del Comitato Regionale NORD EST, molto interessante per le notizie di carattere Giuridico-Amministrative.

- **E mail**

Si raccomanda, **ancora una volta**, ai Soci di fornire la propria **e\_mail** al fine di acquisire in tempi reali e rapidi le informazioni inerenti l'attività associativa.

- **Suggerimenti e Proposte**

**A tutti i Soci rinnoviamo l'invito a fornirci un parere circa il gradimento del nostro "Notiziario".** Inoltre invitiamo coloro che intendono inviare articoli, poesie, curiosità ecc., di utilizzare la posta elettronica agli indirizzi [zonast@libero.it](mailto:zonast@libero.it) o [anupsavr@alice.it](mailto:anupsavr@alice.it) o [anupsvr9@gmail.com](mailto:anupsvr9@gmail.com)

## VARIE

### **Comunicazioni alla Redazione di carattere personale e familiare**

I Soci che desiderano inserire comunicazioni personali nel Notiziario relative a particolari ed importanti eventi della propria famiglia (**nascite, matrimoni, anniversari, etc.....**), possono informare via telefono o via e-mail la Segreteria fornendo i dati che ritengono opportuno. La redazione del Notiziario sarà ben lieta di pubblicare l'evento e renderne partecipi tutti i Soci.

### **Notizie liete**

Il Consiglio Direttivo insieme a tutti i Soci porge un caloroso benvenuto ai nuovi iscritti.

### **Soci Ordinari:**

- Gen. C.A. (ris.) APICELLA Francesco;
- Gen. B. (ris.) BLANCO Giovanni;
- Ten. Col. (R.O.) CAVIASCA Francesco;
- Gen. B. (R.O.) FRANCUZZO Tito;
- Sig.ra MALFATTI Marcella Ved. Col. RANDAZZO Diego;
- Sig.ra MOTTA Annamaria Ved. Col. BOMBACI Antonio;
- Ten. Col. (c.a.) PUCCIANO Francesco;
- Col. (ris.) ROCCO Vincenzo;
- Sig.ra SAVINELLI Renata Ved. Gen.GRASSO Giuseppe;
- Gen. D. (ris.) ZORDAN Flavio.

### **Soci Simpatizzanti :**

- Sig.ra BRANCONE Miranda;
- Sig.ra CAMPAGNOLA Luciana;
- Sig.ra DI MARTINO Grazia;
- Sig. GASPARELLO Franco;

### **Notizie Tristi**

In questo ultimo periodo sono venuti a mancare:

- † Col. BUCCI Renato;
- † Col. RANDAZZO Diego;
- † Sig.ra FUSCO Nunziata madre del Socio Col. ZONA Stefano.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti rinnovano affettuose condoglianze alle famiglie.



**Convenzioni**



**Tagliando riservato alle Associazioni delle Forze Armate**

Con il presente verrà applicato lo sconto del 10% sulle tariffe standard per qualsiasi tipo di riparazione o intervento tecnico su: Personal computer, Notebook, Stampanti.  
Orario continuato dal lunedì al venerdì  
Dalle 08:45 alle 18:45

**Sede operativa:** Via Fermi, 17 - 37122 Verona

**Contatti:** ☎ 045 5117788 - ✉ vincenzo.granieri@digitalforge.it

**Socio Sostenitore**

**AUTOCENTRO  
ALDERUCCI**

**CORSO MILANO, 227 - VERONA**

Tel. 045.81.02.515 - Fax 045.81.99.589 - fabrizioalderucci@libero.it



**C.R.A.V**

CONSORZIO REVISIONI AUTOVEICOLI VERONA

SI EFFETTUANO REVISIONI  
SU AUTOVETTURE  
AUTOCARAVAN E AUTOCARRI  
FINO A 35 Q.LI

SU APPUNTAMENTO LA REVISIONE  
SARÀ EFFETTUATA IN 20-30 MINUTI

**AUTOFFICINA-ELETTRAUTO-GOMMISTA-SERVIZIO REVISIONI**

**I NOSTRI SERVIZI:**

- Manutenzione programmata con reset Spie Service
- Diagnosi motore con strumenti di ultima generazione
  - Carica impianto di climatizzazione GAS R134
  - Igienizzazione abitacolo con prodotto medico
  - Soccorso stradale 24h
- Pneumatici per auto e veicoli commerciali di tutte le marche
  - Servizio Revisione Min. veicoli fino a 35Q in sede

**TELEFONO 045.56.24.40 - 045.81.03.568**

**COSTO REVISIONE € 66,88**

(salvo adeguamento disposto dal Ministero del Tesoro)

**Tesseramento 2018**

Si ringraziano i Soci che hanno già rinnovato l'adesione alla nostra Associazione.

**Si ricorda che l'ANUPSA è una Associazione di volontariato "no profit" che non ha alcuna finalità di lucro, ma solo quella sociale di aggregazione e protezione dei suoi associati. Essa rappresenta luogo d'incontro per discutere le problematiche amministrative e pensionistiche dei Soci e delle Vedove. Conservare le tradizioni ed i valori degli Ufficiali che hanno svolto il servizio nelle Forze Armate.**

Per coloro che intendessero aderire al sodalizio o rinnovare l'iscrizione, per l'anno 2018, la quota sociale, rimasta invariata, può essere corrisposta:

- direttamente in Segreteria (obbligatorio per i nuovi Soci);
- tramite il c/c postale n. 18826370 intestato a "ANUPSA Gr. Verona", Stradone Porta Palio, 47/D, 37122 VERONA.
- mediante bonifico su IBAN : IT61U076011170000018826370, intestato "ANUPSA Gr. Verona".



**A.N.U.P.S.A.**

**GRUPPO DI VERONA**

**Sede**

Str. Porta Palio, 47/D  
37122 – VERONA

**Contatti**

Tel: 045.8035910  
Fax: 045.8035910

E\_mail : [anupsavr@alice.it](mailto:anupsavr@alice.it)

**Orari di apertura**

Lunedì 10:00 - 12:00  
Giovedì 10:00 - 12:00  
Venerdì 10:00 - 12:00

Presidente	Renzo Pegoraro
Direttore Responsabile	Francesco Gueli
Vice Direttore	Elio Sgalambro
Redazione	Vincenzo Dorrucchi
	Antonio Scipione
	Rosario Privitelli
Grafica e impaginazione	Stefano Zona
	Di Domenica Walter
Segretario di Redazione	Gaetano Marguglio
Fotografia	Stefano Zona
<b>Reg. Tribunale di Verona n. 1631 del 19.12.2004</b>	

---

***Siamo su Internet!***

*Visitate il nostro sito  
Web al seguente  
indirizzo:*

[www.anupsa.it](http://www.anupsa.it)

---

**Data chiusura 26 gennaio 2018**